

Federazione Nazionale della Stampa Italiana

Roma, 19 dicembre 2019

Prot. n. 1697/P

Ai Consiglieri Nazionali
della FNSI

Alle Associazioni Regionali
di Stampa

All'INPGI

Alla CASAGIT

Al Consiglio Nazionale
dell'Ordine dei Giornalisti

Loro indirizzi

Si uniscono, in allegato, i documenti approvati a conclusione dei lavori del Consiglio Nazionale della Stampa Italiana riunito a Roma il 18 dicembre 2019.

Cordiali saluti.



IL DIRETTORE
(Giancarlo Tartaglia)

Federazione Nazionale della Stampa Italiana

MOZIONE

Il Consiglio nazionale della Fnsi, riunito oggi a Roma, approva la relazione del segretario generale Raffaele Lorusso.

Per i consiglieri nazionali della Fnsi è inaccettabile la decisione del governo che, nella manovra di bilancio 2020, ha inserito una norma che prevede altri prepensionamenti ma senza la contestuale messa in sicurezza del bilancio dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani attraverso l'allargamento della platea degli iscritti a professioni affini a quella giornalistica.

Il consiglio nazionale ritiene che la situazione della professione giornalistica, la cui libertà e indipendenza è sotto attacco anche attraverso l'autonomia dell'Inpgi, debba essere portata all'attenzione dell'opinione pubblica perché l'informazione è un bene comune, di rilevanza costituzionale, e per questo da tutelare in ogni sede.

La situazione del bilancio dell'Inpgi è il risultato di oltre un decennio di espulsioni - non accompagnate da un numero adeguato di nuovi contratti - dal mondo del lavoro, volute dagli editori e sostenute dai governi che continuano ad utilizzare soldi pubblici per demolire il mondo dell'informazione professionale, senza mai affrontare in modo organico i temi che riguardano la lotta al precariato per favorire invece il lavoro regolare, come dimostra la sistematica bocciatura dal Parlamento degli emendamenti diretti a rendere più difficile lo sfruttamento dei giornalisti giovani e meno giovani.

Il consiglio nazionale ritiene che il governo abbia la responsabilità di convocare un tavolo con gli editori e un tavolo per l'allargamento della platea di chi contribuisce all'Inpgi.

Invita i Cdr a verificare con attenzione e rigore che ogni richiesta di stato di crisi sia corredata dai corretti dati di bilancio, che non si ritorni al meccanismo delle liste di attesa che hanno provocato da parte degli editori la corsa ai prepensionamenti, e che al posto dei colleghi in uscita anticipata entrino nelle aziende solo ed esclusivamente giornalisti.

Sostiene che si debbano mettere in campo tutte le azioni di mobilitazione e di lotta, fino alla convocazione dello sciopero generale, per impedire l'indebolimento della professione attraverso la distruzione dell'Inpgi.

E consegna al segretario generale della Fnsi e alla segreteria federale ogni decisione necessaria a sostenere il futuro della categoria.

Firmatari:

Efrem Tassinato, Silvia Garbarino, Gerardo Ausiello, Mimma Caligaris, Rocco Cerone, Daniela Scano, Celestino Tabasso, Patrizia Pennella, Mattia Motta, Lorenzo

Basso, Alessandra Mancuso, Pier Giorgio Severini, Anna Del Freo, Carlo Parisi, Guido Besana, Giuseppe Ceccato, Benoit Girod, Angelo Olivetto, Domenico Affinito, Daniele Mammoliti, Carlo Muscatello, Saverio Cioce, Antonella Giordano, Paolo Perucchini, Plyanka Dolhar, Francesca Nardomarino.

Seguono molte firme illegibili.

Il documento è stato approvato con 9 astenuti.

CORSO VITTORIO EMANUELE II 349 - 00186 ROMA - TEL. 06/68008.1 - FAX 06/6871444

sito: www.fnsi.it - e-mail: segreteria.fnsi@fnsi.it